



Regione Lombardia

PRONTUARIO 2026 PER LA PESCA DILETTANTISTICA

BACINO 10 – VALLE CAMONICA

Questo prontuario ha carattere divulgativo e non legale. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate: Legge Regionale n. 31/08 e succ. mod.; Regolamento Regionale n. 2/2018; Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005; Legge Regionale n. 7/2016; Decreto dirigenziale n. 6450 del 4.05.2023. Si invitano i pescatori ad informarsi sulle eventuali ulteriori limitazioni all'attività di pesca individuate da altri soggetti come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, ecc.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
GESTIONE ITTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia

Via Dalmazia 92/94 agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it.

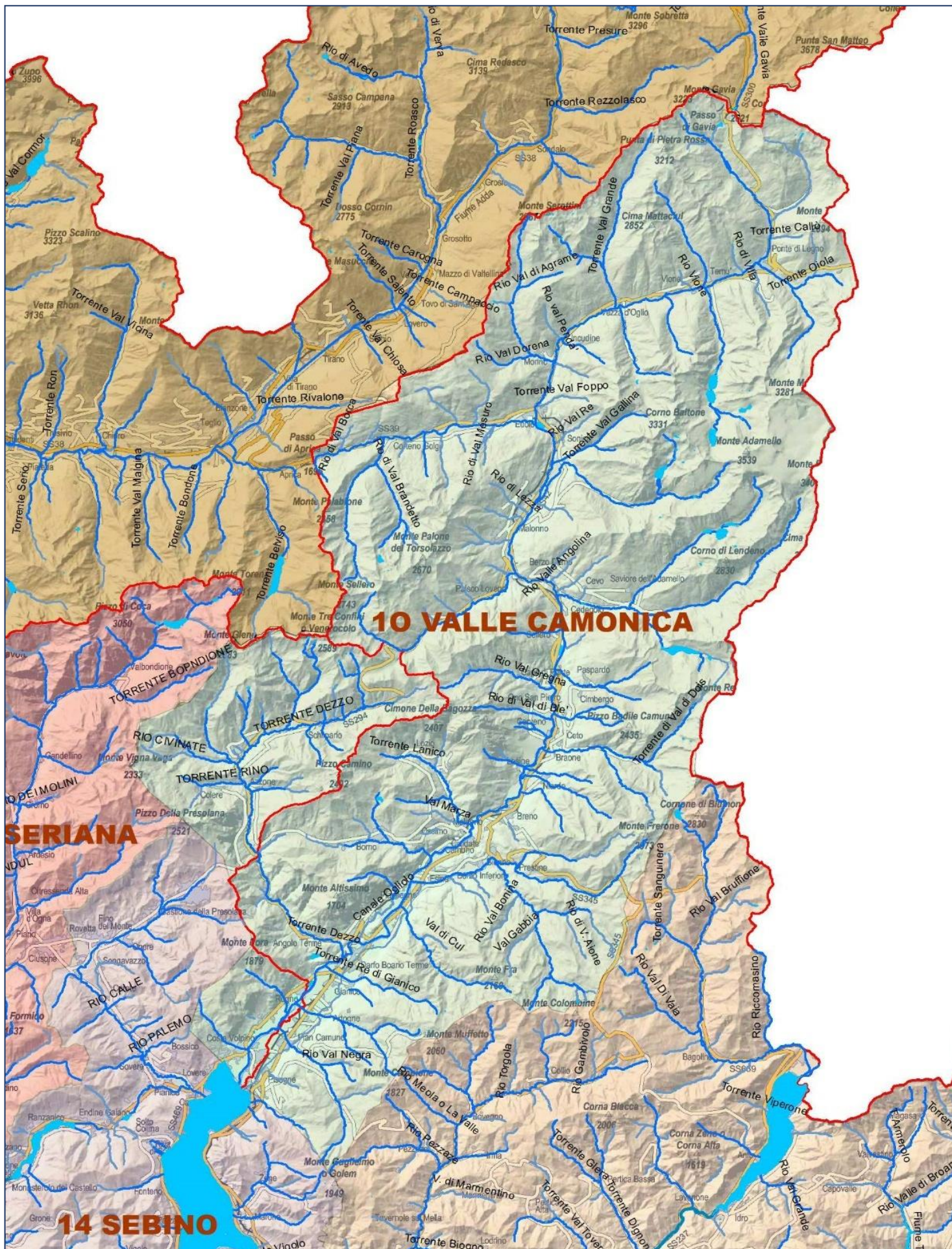
Telefono 030 3462305-345-361-317. Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: da lunedì a venerdì: 9.00-12.30.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo

Via XX Settembre, 18/A - 24122 Bergamo agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it.

Telefono 035273-390/356/371 Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Il Bacino di pesca n. 10 Valle Camonica comprende l'intera asta del Fiume Oglio prelacuale nei territori di Bergamo e Brescia. L'Oglio prelacuale comprende il bacino dei fiumi Dezzo, Allione, Ogliolo, Re, Degna e Grigna con relativi affluenti, i laghi alpini d'alta quota, il lago Moro.



COSA SERVE PER PESCARE NEL BACINO 10

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa deve essere effettuato on line, accedendo al seguente link:

https://pagamentinlombardia.servizirl.it/mypay4/cittadino/spontaneo?enteToChange=R_LOMBAR

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. quadrato, tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Acque di tipo B: Fiume Oglio prelacuale, tutti i suoi affluenti e tutti i laghi alpini (ad eccezione del lago Moro);

Acque di tipo C: lago Moro

PESCA DA NATANTE

Nel lago Moro è consentita la pesca da natante ancorato o in movimento. Il Ciambellone o Belly-Boat è consentito fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	Periodi di divieto di cattura	
	ACQUE B	ACQUE C
Agone	15 maggio - 15 giugno	15 maggio - 15 giugno
Anguilla	1 ottobre - 31 dicembre	1 ottobre - 31 dicembre
Barbo	20 maggio - 20 giugno	20 maggio - 20 giugno
Carpa	-	15 maggio - 30 giugno
Cavedano	20 maggio - 20 giugno	1 maggio - 31 maggio
Coregone	1 dicembre - 15 gennaio	1 dicembre - 15 gennaio
Luccio	20 febbraio - 31 marzo	20 febbraio - 30 aprile
Persico reale	5 aprile - 20 maggio	5 aprile - 20 maggio
Persico trota	-	15 aprile - 31 maggio
Salmerino alpino	Prima domenica di ottobre - ultima domenica di febbraio	Prima domenica di ottobre - ultima domenica di febbraio
Scardola	-	1 maggio - 31 maggio
Temolo	DIVIETO DI PESCA	15 dicembre - 30 aprile
Tinca	20 maggio - 20 giugno	20 maggio - 20 giugno
Trota fario, lacustre, marmorata e ibridi fario x marmorata	Prima domenica di ottobre - ultima domenica di febbraio	Prima domenica di ottobre - ultima domenica di febbraio
Vairone	15 aprile - 31 maggio	15 aprile - 31 maggio

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno.

Specie	Misure minime di cattura cm
	Acque B e C
Agone	15
Anguilla	50
Barbo	25
Carpa	30
Cavedano	25
Coregone	30
Luccio	60
Persico reale	18
Persico trota	28
Salmerino alpino	22
Temolo	DIVIETO DI PESCA
Tinca	25
Trota fario	25 (cm 22 durante gare e manifestazioni nei campi fissi)
Trota iridea	18
Trota lacustre	40
Trota marmorata e ibridi fario x marmorata	40

FAUNA ITTICA PROTETTA

Nel Fiume Oglio prelacuale e affluenti sino alla foce nel Sebino è vietata la cattura della specie temolo

In tutte le acque del bacino è vietata la cattura delle specie: Alborella, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lasca, Lampreda padana, Panzarolo, Scazzone, Pigo, Savetta, Spinarello, Triotto.

In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune e di Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare dell'avvenuta cattura gli UTR territorialmente competenti.

LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI PER PESCATORE

Nel Bacino n. 10, per ogni giornata di pesca, il pescatore non può catturare e detenere più di:

- **4 capi** complessivi di Salmonidi (Trote di tutte le specie, Salmerini, ad eccezione dei Coregoni) col limite tassativo di: **1 capo** di trota marmorata e suoi ibridi; **1 capo** di trota lacustre;
- **2 capi** di Luccio;
- **1 Kg** complessivo di Vairone, Gobione, Sanguinerola;
- **10 capi** di Coregone;

Fermi restando i limiti numerici di cui sopra, il pescatore non può catturare e detenere giornalmente più di **3 kg complessivi** di fauna ittica. Questo limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni. Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, sottoelencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse. Specie ittiche dannose: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

Si segnala che, con Decreto n. 120 del 12.01.2026 del Dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico-Venatorie, Foreste e Montagna della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, è stata sospesa l'introduzione del tesserino segnapesci nel Bacino di pesca n. 10.

NORME GENERALI DI PESCA

Tempi di pesca

Nelle acque di tipo B la pesca è consentita da un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio a un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre. Fanno eccezione i laghi alpini sopra i 1.500 metri, nei quali la pesca è consentita da un'ora prima dell'alba del primo maggio a un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre.

Nelle acque di tipo C la pesca è consentita tutto l'anno nel rispetto dei periodi di divieto previsti per ogni singola specie ittica.

Orari giornalieri

La pesca dilettantistica è sempre vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima dell'alba, ad eccezione delle tipologie di pesca e nelle acque dove è consentita la pesca notturna.

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno dieci metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

Attrezzi consentiti

ACQUE DI TIPO B:

Una sola canna da pesca per pescatore con o senza mulinello, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali;

Nelle acque del Fiume Oglio e affluenti sino alla foce nel Sebino in Comune di Costa Volpino sono sempre vietati l'uso e la detenzione di lenze con piombo terminale (camolera).

ACQUE DI TIPO C:

- un massimo di 3 canne da pesca per pescatore, ciascuna armata con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali;
- bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori ai 10 mm montata su palo di manovra. L'uso della bilancia è consentito solo da riva a piede asciutto.

Esche e pasture, pesca con il pesce vivo

Acque di tipo B: è vietato utilizzare o detenere larve di mosca carnaria e pasturare in qualsiasi forma. Nelle acque di tipo B è vietata la pesca con il pesce vivo.

Acque di tipo C: È vietato detenere per la pastura e come esca un quantitativo superiore a 500 g di larve di mosca carnaria. È consentito l'utilizzo di pesce vivo come esca solo se di specie autoctone pescate nello stesso bacino in cui si intende praticare la pesca.

Pesca nelle ore notturne

La pesca notturna è consentita unicamente nel Lago Moro limitatamente all'anguilla, al siluro e alla carpa (tecnica carpfishing) con l'utilizzo di non più di due canne e solo da riva.

Obbligo rimozione lobo inferiore pinna caudale

È obbligatorio recidere, dopo la cattura e prima di riprendere la pesca, il lobo inferiore della pinna caudale degli esemplari catturati e trattenuti appartenenti alle seguenti specie: Trota di qualunque tipo, Luccio di qualunque tipo, Coregone, Persico reale, Salmerino, Temolo e siluro (Art. 139, comma 7 bis, L.R. n. 31/2008).

Zone a regolamentazione speciale

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- con la corrente elettrica;
- gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- usando l'ecoscandaglio;
- usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- a strappo;
- con le mani;
- prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- usando il sangue solido come esca;
- usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- manovrando paratie;
- collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti;
- dai ponti nelle acque di tipo B.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra.
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo.
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

APPENDICE - ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

CAMPI DI GARA

Nelle acque del bacino 10 le gare e manifestazioni di pesca possono essere effettuate nei campi fissi e nei campi temporanei. Elenco dei campi di gara fissi:

Corso d'acqua	Comune	Confini	Lunghezza m
OGLIO	MALONNO (BS)	Dalla confluenza del Rio Alanno alla confluenza del torrente Remulo	2.300
OGLIO	CETO (BS)	Da zona Fornaci sino all'incrocio tra Via Nazionale e svincolo superstrada Valle Camonica in Comune di Ceto	1.320
OGLIO	BRENO MALEGNO (BS)	Dalla passerella per località Calumet a Breno fino allo sbocco del torrente Lanico a Malegno	2.323
OGLIO	DARFO BT (BS)	Dal ponte della superstrada in località Montecchio fino al confine con BG in località Bessimo	6.097
OGLIO	NIARDO (BS)	Dal confine con il comune di Losine sino al confine con il comune di Breno	399
OGLIO	SELLERO (BS)	Dalla località Re alla località Ponte nuovo	633
OGLIO	BERZO DEMO (BS)	Dalla località Allione al ponte della tangenziale	1.300
FRIGIDOLFO	PONTEDILEGNO (BS)	Da Ponte buoi a Ponte giovinezza	1.764
ALLIONE	PAISCO LOVENO (BS)	Dalla baita del capriolo al ponte crollato	453
VALLE DELLE VALLI	PRESTINE (BS)	Dalla località Massicolo al ponte sul torrente Roncolino	561
DEZZO	ANGOLO TERME (BS)	Dalla centrale di Mazzunno al ponte di Angolo Terme	1.013
GRIGNA	BERZO INFERIORE (BS)	Dal ponte sul Grigna alla località Salun	1.504
VALLE CAVENA	ESINE (BS)	Dal ponte Plagnone alla cascata	400
TORRENTE DEZZO	AZZONE -COLERE (BG)	Dalla località Santuario a monte sino alla frazione Dezzo a valle: - Sett.A – dal Santuario sino alla Centrale idroelettrica - Sett.B – dalla centrale idroelettrica sino alla località Dezzo	1000
FIUME OGLIO	COSTA VOLPINO (BG)	Dallo sfocio della valle Gratacasolo al Ponte Barcotto	1.500

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

Corso d'acqua	Comune	Lunghezza m
OGLIO	TEMU'	434
OGLIO	TEMU'	361
OGLIO	VEZZA D'OGLIO	527
OGLIO	INCUDINE	744
OGLIO	ESINE	560
OGLIO	SONICO	251
OGLIO	CEDEGOLO	423
OGLIO	DARFO BT -ESINE	1.326
VALLE DI GROM	MONNO – INCUDINE	3.158
DAVENINO	INCUDINE	655

OGLIOLO	EDOLO	1.378
REMULO	SONICO	788
OGLIOLO	MALONNO	407
ALLIONE	PAISCO LOVENO	1.430
COBELLO	NIARDO	761
SORGENTE 3 GAVER	BRENO	152
SORGENTE 4 GAVER	BRENO	203
DEGNA	PRESTINE	655
RE	DARFO BOARIO TERME	424
SALARNO-POGLIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO	4.240
POGLIA	CEDEGOLO	280
TORRENTE DEZZO (ZPR)	SCHILPARIO	900
RISORGIVA CANALINO	COSTA VOLPINO	1100

ZONE PRENDI E RILASCIA (NO KILL)

Nella zona no kill di Vezza d'Oglio è consentita soltanto la pesca a mosca con coda di topo, o con tecnica valsesiana o con altre tecniche assimilabili. Le mosche artificiali, in numero massimo di tre, devono essere montate su amo singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Nelle restanti zone no kill è consentita la pesca con tutte le esche artificiali, purché montate su ami singoli senza ardiglione.

Prima di esercitare la pesca in questi tratti è fatto obbligo di depositare il pesce pescato in altri luoghi.

Elenco delle zone in cui è praticata in via esclusiva la pesca prendi e rilascia (no kill):

Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca	Lunghezza m
OGLIO	Vezza d'Oglio	Mosca	1.620
OGLIO	Cedegolo	Artificiali	550
OGLIO	Sonico-Malonno	Artificiali	1.000
OGLIO	Ceto-Cerveno	Artificiali	1.495
OGLIO	Darfo Boario Terme	Artificiali	2.112
DEZZO	Angolo Terme	Artificiali	1.100